



IN MARCIA

NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE

Periodico trimestrale della Sezione ANA di Belluno • Iscr. Trib. di BL n. 1 del 6/2/03 - Iscr. ROC n. 22811 - Presidente Angelo Dal Borgo • Dir. resp. Dino Bridda - In redazione: Ilario Tancon, Adriano Padrin, Luigi Rinaldo Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, NE/BL Tassa pagata/Taxe perçue/Prioritario - In caso di mancato recapito rinviare all'Uff. P.T. di BL 32100 detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare relativa tariffa • Recapito: Sezione ANA Belluno - Via A. Tissi, 10 - 32100 Belluno - telefono e fax 0437 942447 - email: belluno@ana.it - sito internet: www.belluno.ana.it



SEGNI DI PACE SULLE DOLOMITI



RENAULT
Passion for life



CONCESSIONARIA RENAULT DAL PONT
Via del Boscon, 73 - 32100 BELLUNO
Tel. 0437/915050
dalpont@dalpont.com - www.dalpont.com
Dal Pont Luciano srl

- OFFICINA
- SERVIZIO CARROZZERIA
- REVISIONI AUTO MOTEC N. 42
- GOMMISTA
- STOCCAGGIO PNEUMATICI STAGIONALI



Se la luce del Natale risplendesse tutto l'anno...

Sta per concludersi il 2018 ed il mio primo pensiero va alle genti dell'intera provincia ed in particolare ai residenti dell'alto Agordino colpiti così duramente dalla catastrofe di fine ottobre. Esprimiamo la nostra vicinanza ai nostri amici alpini, coscienti che con la loro generosità, l'attaccamento alle proprie radici, alla propria terra e con l'aiuto delle istituzioni sappiano risollevarsi quanto prima.

L'anno che sta terminando ci ha visti impegnati in molte cerimonie legate alla commemorazione dei tragici eventi della Grande Guerra in occasione del centenario della sua conclusione. Il 3 novembre alle ore 19 davanti a tutti i monumenti italiani abbiamo reso gli onori ai caduti di tutte le guerre. Nel contempo non possiamo dimenticare le note gioiose alla bella Adunata di Trento, al Raduno Triveneto di Vittorio Veneto, alla beatificazione dell'alpino Teresio Olivelli e a tante belle manifestazioni che ci hanno visti sempre presenti ed impegnati sia a livello dei nostri 44 Gruppi che della Sezione.

Ed ora gli auguri per le feste imminenti e i prossimi dodici mesi.

Un augurio affettuoso va alle famiglie dei nostri soci andati avanti, ai nostri reduci, ultimi testimoni di una stagione di conflitti che vorremmo non si ripettesse mai più in futuro. Il mio pensiero va inoltre a Rinaldo De Rocco, indimenticabile Sindaco di Canale d'Agordo, un bravo amministratore, un vero galantuomo, ma soprattutto un caro e sincero amico fraterno.

Auguri agli alpini del 7° Reggimento, profondamente legato alle genti bellunesi per storia e tradizioni, appena tornati dal Libano in missione di pace, e al suo

comandante Antonio Arivella chiamato ora ad assolvere impegni più importanti. Un augurio di buon lavoro e di benvenuto va a chi gli è succeduto, il colonnello Gianluca Bertacco.

Auguri ai volontari della nostra Protezione Civile, per tutti gli impegni di questi giorni, e al loro bravo coordinatore Ivo Gasperin.

Auguri agli alpini dei tre Gruppi che hanno festeggiato le nozze d'oro nel 2018: Castionese, Cornei d'Alpago e Sois.

Auguri ai nostri valenti atleti delle squadre sportive ed ai loro allenatori Franco Patriarca, Luigino Da Roit e Pieremilio Parissenti.

Auguri al direttore del nostro giornale "In marcia" Dino Bridda ed al puntuale web master Tiziano Costa.

Auguri ai meravigliosi Capigruppo e Segretari, vere colonne dell'Associazione Nazionale Alpini, per il tempo che dedicano al nostro quasi centenario sodalizio.

Auguri al nostro Presidente nazionale Sebastiano Favero, a tutto il suo Consiglio direttivo nazionale e all'autorevole direttore del mensile "L'Alpino" mons. Bruno Fasani.

Auguri ai miei più stretti collaboratori, al solerte Segretario Giuliano Pastori, al presidente emerito Arrigo Cadore che continua a mettere a disposizione la sua lunga esperienza, ai vice presidenti Lino De Pra, Giuliano Moretti, Renzo Grigoletto e Costante Ganz ed a tutti i consiglieri di Sezione.

A voi tutti, cari amici Alpini e non, l'augurio più sincero che il 2019 vi porti tanta salute e tanta serenità.

Con un forte abbraccio dal vostro Presidente

Angelo Dal Borgo

IN COPERTINA:

Il Cristo di Alvio Bona e la Madonna del Sasson de Piera in Alpago, una croce in Agordino e la Madonnina dei Serrai di Sottoguda: tutti segni di pace custoditi dai nostri monti devastati da acqua e vento.

Dopo poco più di due anni il colonnello Antonio Arivella, da poche settimane rientrato da una difficile e impegnativa missione in Libano, ha concluso il suo periodo di comando del 7° Reggimento Alpini, poiché prossimamente

autorità, alla bandiera di guerra del Reggimento, ai monumenti ai caduti e ai gonfaloni civili decorati.

Il 60° e cedente comandante del 7°, prima di pronunciare la formula di rito di consegna della bandiera di guerra al subentrante 61°, ha ricordato in breve le fasi salienti dei suoi due anni di comando.

Il colonnello Arivella ha menzionato il successo delle missioni in Somalia e in Libano e l'impiego degli alpini del 7° per la recente emergenza maltempo: sono state ed ancora sono tutte tappe di un percorso che ha testimoniato l'alto grado di professionalità del personale militare alle sue dipendenze ed l'encomiabile senso di responsabilità e del dovere profuso dagli alpini e dalle alpine del Reggimento.

Non senza un velo di evidente commozione, e con una punta di emozione per i suoi familiari, il colonnello Arivella ha poi ringraziato ufficiali, sottufficiali e alpini di quello che ha definito un reparto di eccellenza. L'ufficiale si è detto sicuro di lasciare nel collega Bertacco una realtà efficiente e sempre alla ricerca del meglio per onorare il suo antico motto "Ad excelsa tendo".

Sui medesimi concetti si è soffermato anche il generale Fabbri che ha ricordato il sacrificio dei caduti e sottolineato l'impegno degli attuali militari con la penna al servizio delle comunità così come fu nello spirito fondante delle truppe alpine.

Il comandante della "Julia" ha avuto anche parole di cordialità nei confronti delle associazioni d'arma, in special modo l'Ana, auspicando sempre maggiore collaborazione con gli alpini in armi.

CAMBIO AL VERTICE DEL 7° REGGIMENTO ALPINI

La "staffetta" dei comandanti da Arivella a Bertacco



I vessilli presenti alla cerimonia del cambio del comandante del 7° Reggimento Alpini.

destinato ad alto e importante incarico al Comando Truppe Alpine di Bolzano.

La cerimonia del passaggio delle consegne al suo successore, il colonnello Gianluca Bertacco, si è svolta nella piazza d'armi della Caserma Salsa-

D'Angelo alla presenza di varie autorità fra le quali il prefetto Francesco Esposito, il presidente della Provincia Roberto Padrin, il consigliere Fabio Bristot per il comune di Belluno e il sindaco di Feltre Paolo Perenzin, rappresentanze delle forze dell'ordine, delle associazioni combattentistiche e d'arma, oltre al comandante della Brigata Alpina "Julia" generale Paolo Fabbri.

Al suono della fanfara della "Julia" tutti i reparti del 7° si sono schierati per gli onori alle

caffè gelateria pasticceria



caffè manin

2M sas di Zanolla M. & c.
piazza dei Martiri, 39
32100 Belluno
tel. 0437 34339
mirtazanolla@gmail.com
www.caffemanin.it



I-SUSAI
CONTEMPORARY FOOD

SCONTO € 5.00
su una spesa min. di € 6.00

BUONO SCONTO DA UTILIZZARE
PRESSO I-SUSAI BELLUNO - Via Medaglie d'Oro, 43 - Tel. 328 7589955

* Ritaglia questo coupon e presentalo alla cassa. Buono non cumulabile con altri buoni o con altre iniziative.



La Tradizione

CONTE
1950
Calzature & Pelletterie
Feltre - Longarone

SOLENNE CERIMONIA A MESTRE

L'olio da Belluno per la Madonna del Don

Quest'anno è toccato anche a noi. Parliamo dell'offerta dell'olio alla sacra icona della Madonna del Don, custodita nella chiesa dei Padri Cappuccini di Mestre.

Il programma dell'annuale manifestazione era iniziato sabato 13 ottobre al cimitero di Montecchio Maggiore con l'omaggio alla tomba di padre Policarpo Crosara, il religioso al quale una donna russa consegnò la venerata immagine della Madonna per preservarla dall'inferno della ritirata di Russia nell'inverno del 1943.

Domenica 14 nel palazzo comunale di Mestre si è tenuto l'incontro tra le autorità cittadine e le delegazioni delle Sezioni A.N.A. di Belluno, Luino e Valdobbiadene. È seguita a piazza Ferretto la cerimonia dell'alzabandiera e la presentazione del contesto storico della vicenda della Madonna del Don e del suo significato per tutti gli Alpini. Dopo l'omaggio ai caduti con la deposizione delle corone di alloro alle lapidi che li ricordano, il corteo ha raggiunto la chiesa dei Padri Cappuccini per la S. Messa e la solenne cerimonia dell'offerta dell'olio alle lampade sull'altare della Madonna del Don.

L'olio che farà ardere la lampada davanti all'icona mariana è stato offerto, pertanto, dalle Sezioni di Belluno, Luino e Valdobbiadene. Si tratta di un gesto molto significativo che viene ogni anno preso in carico a rotazione da una o più Sezioni dell'A.N.A. in ricordo dei caduti nella tragica campagna di Russia, terminata nell'inverno 1943 con un pesante tributo di sangue da parte del nostro Corpo di spedizione. Tra gli altri ne furono vittime le penne nere delle Divisioni Alpine Tridentina, Julia e Cuneense, appartenenti al Corpo d'Armata Alpino comandato dal generale Gabriele Nasci, e i fanti della Divisione Cosseria, comandata dal generale Enrico Gazzale, tutte appartenenti all'8a Armata, comandata dal generale Italo Gariboldi.



CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI SEZIONE

A norma dell'art. 31 dello Statuto dell'A.N.A. e dell'art. 14 del Regolamento Sezionale, e su incarico del Consiglio Direttivo, ho convocato l'Assemblea della nostra Sezione per

DOMENICA 3 MARZO 2019

alle ore 9.00 in prima convocazione ed in seconda convocazione **alle ore 9.45 nel salone del Teatro "Giovanni XXIII"** in Piazza Piloni a Belluno per trattare il seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre scrutatori;
2. Relazione morale;
3. Relazione finanziaria;
4. Interventi sulle relazioni;
5. Approvazione delle relazioni;
6. Programma per il Centenario della Sezione;
7. Varie ed eventuali.

Questo il **PROGRAMMA DELLA GIORNATA:**

- ore 8.45 S. Messa nella chiesa dei santi Biagio e Stefano
 - ore 9.15 Operazioni preliminari di verifica poteri nell'atrio del teatro "Giovanni XXIII"
 - ore 9.45 ASSEMBLEA
 - ore 11.45 Sfilata, onore ai Caduti e deposizione corona alla stele di Viale Fantuzzi con la presenza del Corpo musicale "Val Cantuna"
 - ore 13.00 PRANZO al ristorante "La Cascina" in località Villanova di Farra d'Alpago.
- Il costo del pranzo sarà suddiviso tra la Sezione ed i singoli Delegati la cui quota a carico è stata definita in Euro 15,00 a testa.
Si prega di prenotare entro lunedì 25 febbraio 2019.

Si raccomanda di intervenire con cappello alpino e gagliardetti.

Il Presidente - Angelo Dal Borgo

Questo numero di IN MARCIA è stato impaginato e stampato in 6.600 copie presso la



P. Piloni, 11 - 32100 BELLUNO
0437 940184 - direzione@tipografiapiave.it
www.tipografiapiave.it

LA LOTTERIA A.N.A.
BELLUNO-PROTEZIONE CIVILE E SPORT

I biglietti vincenti e i premi abbinati

Il giorno 24 novembre u.s. nella sede sezionale si è riunita la Commissione incaricata dell'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria A.N.A. Belluno-Protezione civile e Sport.

La Commissione era composta dai soci Giorgio Cassadoro, Ezio Caldart, Pieremilio Parissenti, Lino De Pra e Giuliano Pastori.

Parte del ricavato della lotteria andrà a favore delle iniziative e delle opere che i nostri volontari della Protezione Civile portano avanti con grande impegno e professionalità. Parte dello stesso ricavato andrà anche a sostenere l'attività delle nostre squadre sportive che nelle varie discipline tengono sempre alto il nome della nostra Sezione.

Questi i ventitre biglietti estratti ed i relativi premi che dovranno essere ritirati entro il 24 gennaio 2019 alla sede sezionale di via Tissi 10 in Belluno previa esibizione del tagliando vincente.

n.	PREMIO	biglietto
1	Buono viaggio da euro 800,00	8130
2	Televisore Samsung 4K - 49 pollici	9205
3	Abbonamento stagionale S. Pellegrino Falcade Ski Area Dolomiti	4974
4	Sci Blizzard 170CS Fis Gara+Marker	3043
5	Abbonamento stagionale Ski Civetta-Alleghe	9595
6	Forma Grana Padano 35 kg ca.	5761
7	Motosega AL-CO 2625 TSB	1176
8	Abbonamento stagionale Ski Area Aurine Dolomiti	5128
9	Tablet Acer B3-32GB	3351
10	Orologio Gioielleria Pasa di Lentiai	1230
11	Decespugliatore Hitachi 4K	9487
12	Ferro da stiro Rowenta con caldaia	9997
13	Cominato inox lavello+cottura	3158
14	Macchina da caffè Polvere Ariete	6610
15	12 bottiglie di Prosecco di Valdobbiadene	6588
16	Speck del Contadino 5 kg ca.	6657
17	Casco da sci	6237
18	Pantaloni da sci Ice Peak	3706
19	Forma di formaggio Piave vecchio 5 kg ca.	3994
20	Corpetto da gara protezione schiena	1117
21	Pantaloncini scaldamuscoli Head	7825
22	Bastoncini da sci	1733
23	Maglietta ufficiale della Nazionale italiana di sci	0683

Change is Good
Nuova Hyundai Tucson



Agile, elegante e spaziosa, comoda ed equipaggiata ai massimi livelli. La nuova Tucson è tutto questo e molto di più. Motori Euro 6 disponibili in 2WD e 4WD da 115 a 185CV assicurano uno straordinario piacere di guida. A te non resta che venire a provarla, il cambiamento ti sorprenderà.

La nuova Hyundai Tucson ha a 19.450 euro.
E con Hyundai i-Plus, da 290 euro al mese, con 3.000 euro di anticipo e dopo 3 anni decidi se tenerla, sostituirla o restituirla (TAI 2,98% - TAEG 4,35%).
Scopri-la anche sabato e domenica.

D'INCA srl

PORTO DELLE ALPI (BL) 32014 - Viale Dolomiti, 13
Tel. 0437/998000 - Fax. 0439/968133

FELTRE (BL) 32032 - Via Cav. di Vittorio Veneto, 25
Tel. 0439/304407 - Fax. 0439/304504

Allianz 

Achille Svaluto Moreolo
Delegato Assicurativo

Agenzia Generale di Belluno Dolomiti
Via V. Veneto 36 - 32100 Belluno

tel. 0437 932616 - email: a.svalutomoreolo@ageallianz.it


GIESSE
RISARCIMENTO DANNI


ELETTROMECCANICA
CUPRUM
LEADER DELL'IMPIANTISTICA

RINNOVATO IL PELLEGRINAGGIO IN TERRA CECA

Nel silenzio di Milovice, cent'anni dopo

Anche nella lontana Praga e nell'ambasciata italiana è ancora vivo il ricordo del compianto Rinaldo De Rocco che è sempre stato tra i protagonisti dell'annuale trasferta a Milovice.



Anche quest'anno si è rinnovata l'emozione del pellegrinaggio al cimitero di Milovice, in Boemia, a quaranta chilometri da Praga. In occasione dei cento anni della fine della prima guerra mondiale l'iniziativa è stata ancor più significativa e come sempre organizzata su invito dell'Ambasciata italiana nella Repubblica Ceca.

Si sono ripetuti gli annuali momenti toccanti attorno a quelle croci dove riposano da un secolo oltre seimila soldati, dei quali 5300 italiani, che lassù hanno trovato sepoltura. Emozioni accentuate dalla rigorosa cerimonia con i soldati in gran divisa come un tempo, l'esecuzione degli inni nazionali italiano e ceco, le note della "Canzone del Piave" e dell'inno di Mameli eseguiti dalla banda dell'esercito ceco. Quindi i picchetti d'onore e la posa di una rosa rossa alla base di ogni croce del campo. Questo è Milovice un piccolo pezzo d'Italia con centinaia di croci bianche dove riposano eternamente migliaia di nostri connazionali caduti per la patria e dove sarà nostro dovere continuare negli anni futuri i pellegrinaggi per non dimenticare il loro sacrificio.

Infine, la visita al piccolo museo dello stesso cimitero con armi recuperate durante nella zona e altri piccoli e grandi ricordi.

La Sezione di Belluno era presente con il vessillo ed era guidata dal presidente Angelo Dal Borgo.



Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Belluno

NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE DI BELLUNO

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, è convocata per il giorno

sabato 23 febbraio 2019

nella sede della nostra Sezione, alle ore 10.30 in prima convocazione e **alle 17.30 in seconda convocazione**

l'Assemblea annuale del Nucleo Protezione Civile di Belluno.

per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Relazione del responsabile del Nucleo sull'attività 2018;
- Relazione finanziaria;
- Relazione del Collegio dei revisori dei conti;
- Elezione dei cinque componenti elettivi per rinnovo del Consiglio Direttivo del Nucleo.

Ricordo che il Consiglio Direttivo, in base all'art. 11 dello Statuto, è composto dai Capigruppo, dai sei responsabili di P.C. dei Gruppi e dai cinque componenti elettivi votati dall'Assemblea.

*Il responsabile del Nucleo
Luigino Dal Molin*



CHIMENTI
FARMACIE



di Valt Floriano e C.
FALCADE (BL)

Valt & Valt
Impianti Termosanitari

NELLE VALLATE DEVASTATE DA FUOCO, ACQUA E VENTO

I nostri 300 volontari nell'inferno



Lo scorso mese di ottobre è stato caratterizzato da eventi catastrofici di diversa natura che hanno colpito quasi tutte le vallate della nostra provincia con una forte accentuazione per quanto riguarda il territorio dell'Agordino.

Tutto era cominciato con l'incendio sviluppatosi il 25 ottobre in valle di S. Lucano nei comuni di Taibon e Cencenighe. Si trattò di un evento che minacciò da vicino anche insediamenti abitativi con un'estensione addirittura sino in Val Belluna per quanto riguardò la nube sviluppata che fu avvertita sia a livello visivo che olfattivo. Data l'entità dell'evento sul posto arrivarono mezzi e uomini da tutto il territorio regionale. Nostri operatori delle squadre antincendio boschivo e volontari per sorveglianza sono stati presenti per tre giorni di fila con una massiccia presenza.

Mentre l'incendio veniva costantemente monitorato e tenuto sotto controllo, oltre alla vasta operazione di spegnimento posta in essere dai vari soggetti presenti sul campo, il 27 ottobre veniva aperta la sala operativa della Prefettura di Belluno dove iniziava a funzionare il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS). È stata una provvidenziale e responsabile iniziativa posta in atto in via precauzionale poiché le previsioni meteo del Centro di Arabba, nonché anche di altre centrali previsionali, avvertivano l'avvicinarsi

di un evento eccezionale a carico dei nostri territori. La sala operativa della Prefettura è rimasta in funzione h24 fino al termine dell'emergenza.

Per quanto riguarda le nostre squadre della Protezione Civile dell'A.N.A. va ricordato che siamo stati presenti dal momento dell'apertura fino alla chiusura, impiegando i volontari con turni continui che coprivano le 24 ore. Oltre alla parte logistica e di supporto alla Provincia, eravamo operativi in segreteria per la ricezione delle richieste di soccorso provenienti da vari paesi del Bellunese.

Successivamente l'emergenza si è rilevata con tutta la sua pesantissima gravità, poiché tutto il territorio provinciale è stato interessato dal Feltrino alla Valbelluna, Alpago, Cadore, Comelico, Zoldo e Agordino. Tutto il sistema della Protezione Civile si è mobilitato nei vari Comuni, con il coordinamento provinciale, ed ha interessato, pertanto, la Regione del Veneto e il Dipartimento Nazionale. Tutti i volontari sono stati chiamati ad operare nell'ambito del proprio Comune in supporto all'azione coordinata dai rispettivi sindaci.

Da persone soccorse ci siamo trasformati in soccorritori e la Sezione di Belluno ha poi messo in campo tutti i volontari disponibili per convogliarli nell'Agordino pesantemente colpito. Sempre a livello di Associazione Nazionale Alpini a

I nostri volontari della Protezione Civile sezionale al lavoro nell'Alto Agordino.

NELL'ALTRA PAGINA:
Una veduta dall'alto della strada dei Serrai di Sottoguda completamente distrutta dalla furia delle acque.



di fango

Belluno sono arrivati i volontari del Triveneto e altre squadre specialistiche provenienti da vari centri di diverse Regioni.

L'impiego dei nostri volontari dapprima è stato orientato subito al taglio delle piante abbattute dalla furia del vento che aveva soffiato ad oltre 200 chilometri all'ora. Ci si è concentrati anche sulla necessità immediata di liberare strade e case dai detriti e dalle frane. Contemporaneamente sono entrati in azione operatori radio, specialisti con motoseghe, operatori di antincendio boschivo, operatori con escavatori, volontari delle squadre alpinistica e sanitaria, addetti di segreteria, autisti, cuochi ecc. Inoltre si è poi deciso di allestire una cucina e un dormitorio nella palestra di Taibon Agordino spostando i volontari in zona più comoda rispetto agli arrivi che sostavano all'aeroporto di S. Pietro in campo e alla palestra di Ponte nelle Alpi.

L'esperienza vissuta ha messo in evidenza le criticità causate da un evento molto esteso con l'aggiunta dell'interruzione delle strade, della mancanza di energia elettrica, della sospensione delle comunicazioni telefoniche e radiofoniche. Il territorio così vasto ci impedisce inoltre di avere copertura radio su tutte le zone della provincia. Nonostante le difficoltà, comunque, abbiamo avuto modo di metterci alla prova contemporaneamente con tutte le forze possibili della nostra Sezione che ha visto oltre 300 volontari impegnati per oltre 1400 giornate lavorate. Tutto ciò va sommato all'aiuto della Protezione Civile dell'A.N.A. del Triveneto e dei volontari arrivati da altre regioni: l'efficienza della nostra colonna mobile ha messo così in luce la forza dell'Associazione Nazionale Alpini.

Va anche ricordato che a Belluno sono arrivati gli operatori di tutte le associazioni del volontariato nazionale e le rappresentanze di tutte le istituzioni ed enti possibili, mentre le colonne mobili di diverse regioni e l'Esercito sono stati convogliati immediatamente nelle zone disastrose.

È stata una grande prova di efficienza e di solidarietà, unita ad un ottimo coordinamento da parte del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, della Regione del Veneto e della Provincia di Belluno: si è così raggiunto un risultato ottimo nei tempi e nella qualità.

Anche da queste colonne va rivolto un grande ringraziamento a tutti i volontari che hanno dato prova di grande sacrificio e disponibilità per le varie attività richieste.

Ivo Gasperin



Nato a Bribano il 28 giugno 1944, don Sandro Capraro fu ordinato sacerdote dal vescovo Muccin nella chiesa di Sedico il 28 giugno 1968. Dapprima cappellano a S. Stefano in Belluno e poi amministratore parrocchiale a Perarolo, nel 1972 assunse il ruolo di cappella-

FESTEGGIATO PER I 50 ANNI DI SACERDOZIO

Don Sandro, il cappellano con la penna bianca



no militare al 2° Rgt. "Piemonte Cavalleria" e poi nel 1976 alla 3a Brigata Carabinieri in Padova. Nel 1978 arrivò alla Brigata Alpina "Cadore" e diede subito vita al Coro "Brigata Cadore" dirigendolo sino alla chiusura della stessa nel 1997.

Durante il servizio partecipò anche a missioni all'estero. La prima in Mozambico nel 1994, svolgendo un'efficace attività pastorale e rendendosi promotore di opere umanitarie a favore della popolazione più povera e diseredata. In particolare si dedicò con slancio missionario alla

costruzione di un Centro per ospitare gli orfani della guerra, ricevendo il plauso delle autorità locali e della popolazione civile e meritandosi la croce commemorativa per la missione di pace e la medaglia Onu. Nella seconda missione fu impegnato nell'operazione "Arcobaleno" in Albania. In altri periodi prestò servizio a Sarajevo, in Bosnia Erzegovina nel 2001 con l'operazione "Joint Forge" e nel 2004 con l'operazione "Althea", promuovendo vari incontri di carattere ecumenico con ortodossi e islamici. Per questi due servizi ricevette la medaglia Nato, la croce commemorativa e la medaglia Europhor (Bih).

Nel 1997 fu assegnato al 16° Rgt. Alpini "Belluno", nel 1998 al 7° Rgt. Alpini "Feltre" e nel 2005 al 7° Rgt. Alpini in Belluno, fino al 28 giugno 2006 quando, per raggiunti limiti d'età, concluse il servizio con il grado di Generale di Brigata. Da allora risiede nella sua Bribano e fin da subito si è messo a disposizione della Diocesi per sostituire sacerdoti ammalati o momentaneamente assenti dalla parrocchia, come a S. Stefano in Belluno, Calalzo, Colle Santa Lucia, Selva di Cadore e Pescul. Pure preziosa è la sua presenza nella comunità di Roe, Sedico e Bribano dove coadiuva i sacerdoti delle parrocchie nel servizio ministeriale. È socio dell'Ana iscritto al Gruppo di Bribano-Longano del quale è assistente spirituale.

Don Sandro è stato festeggiato a Bribano il 30 giugno scorso nella messa da lui celebrata con un po' di malcelata emozione, attorniato dai suoi *boce*, come li ha sempre chiamati, del Coro "Brigata Cadore", presenti numerosi anche con le famiglie, e dai parrocchiani con i quali condivise parte della giovinezza.

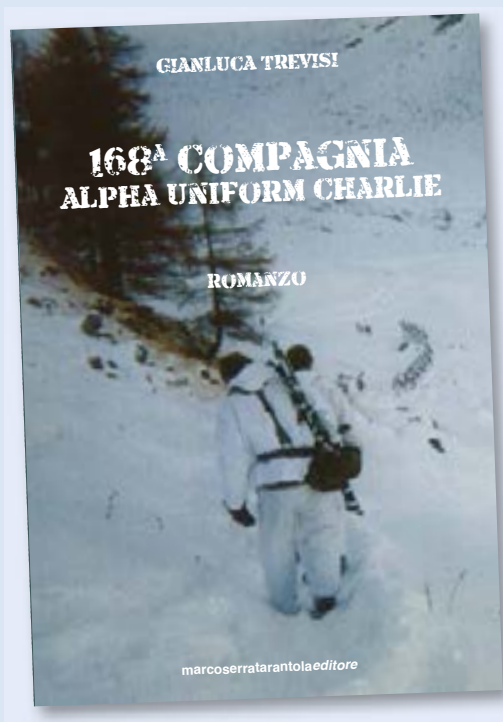
Sabato sera, nella stupenda cornice di Villa Patt, si è tenuto il concerto con il coro Ana di Vittorio Veneto, da lui stesso diretto per alcuni anni ed ora dal maestro Carlo Berlese, e con il Coro "Brigata Cadore", intervallati dall'amichevole partecipazione del duo dialettale "Mario e Bruno". Non poteva mancare in alcuni canti, invitato dal maestro del Coro "Brigata Cadore" Michele Segato, la direzione di don Sandro con la solita riconosciuta capacità e altrettanto indiscussa caparbietà. Scroscianti gli applausi del numeroso pubblico accorso per festeggiare don Sandro, riconoscente per le belle esibizioni in una serata alpina ricca di tante emozioni e molti ricordi. Al termine don Sandro ha ringraziato tutti coloro i quali hanno collaborato ai festeggiamenti per il suo 50° di sacerdozio. Ha dimostrato inoltre tanta generosità verso la comunità parrocchiale di S. Giacomo consegnando al parroco don Cesare Larese un sostanzioso contributo per la messa in sicurezza dell'impianto di riscaldamento della chiesa di Bribano e alla comunità di Sedico, nelle mani del sindaco



A PROPOSITO DELL'AN DE LA FAN"

«Quando si... correva alla Smalp di Aosta!»

In un libro di Gianluca Trevisi sul 168° corso AUC



Si arricchisce il panorama delle pubblicazioni relative al mondo delle penne nere. Gianluca Trevisi, medico bresciano, ha infatti dato alle stampe "168a Compagnia Alpha Uniform Charlie", romanzo ambientato alla Scuola militare alpina di Aosta.

Trevisi ha frequentato il 168° corso per allievi ufficiali, svoltosi dal luglio al novembre del 1997. Esperienza forte, quella vissuta tra le caserme "Battisti" e "Ramires", tra il poligono di Clou Neuf e l'area addestrativa di Pollein, tra la Val Veny e il Vallone del Menouve. Esperienza che ha segnato l'autore, e come lui tantissimi altri "Auc", in maniera

indelebile. Con "168a Compagnia Alpha Uniform Charlie" Trevisi ripercorre i cinque mesi di Smalp, rivistandoli con un romanzo nel quale il

protagonista, Doc, deve fare i conti con un capitano la cui voce fa tremare, con marce estenuanti che prosciugano, con esercitazioni nelle quali la tensione e la paura di non farcela la fanno da padroni. «Cor-re-re!» è la parola che risuona costantemente nelle orecchie di Doc e dei suoi colleghi alla "Smalpatraz", una scuola nella quale arrivano da civili e dalla quale usciranno con la tanto agognata stella di sottotenente ma, soprattutto, con una nuova e più solida consapevolezza di sé stessi.

Il romanzo, la cui introduzione è firmata dal generale Federico Bonato, nel 1997 comandante del Battaglione Allievi Ufficiali ad Aosta e successivamente comandante delle Truppe Alpine (ora del Comando delle Forze Operative Terrestri e del Comando Operativo Esercito in Roma) è pubblicato da Marco Serra Tarantola editore. Per eventuali approfondimenti: www.tarantola.it.

Ilario Tancon

LA SCHEDA

GIANLUCA TREVISI

168ª Compagnia Alpha Uniform Charlie
Romanzo

marcoserratarantolaeditore 2017

Stefano Deon, la copia del *Manoscritto Bodley 264*, uno dei codici miniati più famosi e preziosi dell'intero Medioevo. È stato ripubblicato integralmente in facsimile dall'Istituto Treccani in tiratura mondiale di 499 copie numerate a mano. È un volume di grandi dimensioni e rilegato in carta pergamena da destinarsi alla biblioteca comunale.

Domenica 1 luglio don Sandro è stato invece festeggiato a Sedico, accompagnato durante la celebrazione della messa dal parroco don Larese, dalla Schola Cantorum e dai suoi *boce*, alla presenza di molti fedeli e degli Alpini di vari Gruppi in occasione della tradizionale festa del Gruppo di Sedico-Bribano-Roe. Smessi i paramenti del celebrante e indossato il cappello alpino, ha reso gli onori ai caduti davanti al Municipio con il sindaco Stefano Deon, il comandante della Stazione Carabinieri, il capogruppo Ezio Masoch ed il vicepresidente sezionale Lino De Pra. Poi, sotto il capannone, festa con abbracci, pacche sulle spalle, brindisi, canti e taglio della torta del 50° attorniato da parenti, amici e alpini.

Un affettuoso grazie a don Sandro da noi Alpini per il suo importante servizio a favore di molti giovani di leva, e ora professionisti, che hanno attraversato anche momenti difficili e di sconforto, lontani dalle loro famiglie e in contesti particolarmente delicati. A loro egli ha sempre rivolto parole di incoraggiamento, di condivisione, di speranza ma anche momenti di preghiera e di riflessione.

Tra questi begli eventi abbiamo scoperto con sorpresa don Sandro anche poeta dialettale e quale occasione migliore qui per rendere pubblica la poesia dedicata alla sua esperienza di Alpino.

Ezio Caldart



**Banca Popolare
Volksbank**

Bribano-Longano

Domenica 2 settembre Gruppo di Bribano-Longano in festa per il tradizionale raduno annuale, aperto con l'ammassamento nel piazzale delle scuole elementari e l'alzabandiera. Il corteo ha raggiunto poi Piazza 4 Novembre dove si sono resi gli onori ai caduti della Grande Guerra, sulle note del Corpo musicale comunale di Sedico e con la lettura del testo integrale del Bollettino della Vittoria, emesso dal Comando Supremo il 4 novembre 1918 alle ore 12.00 dal gen. Armando Diaz.

La S. Messa è stata celebrata nel piazzale delle scuole da don Alessandro Coletti e don Sandro Capraro. Al termine il vicesindaco Manuela Pat, il comandante della stazione carabinieri maresciallo Decò, il vicepresidente della Sezione ANA Giuliano Moretti e il capogruppo Franco Carlin hanno reso gli onori ai caduti delle due guerre di Bribano, i cui nomi sono scolpiti nelle lapidi poste sulla facciata della scuola, alla presenza della nutrita rappresentanza alpina con il vessillo della Sezione e dodici gagliardetti e delle associazioni Bersaglieri e Paracadutisti.

Dopo il saluto e il grazie del portavoce del Gruppo a tutti i presenti, ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale il vicesindaco Manuela Pat che ha elogiato gli Alpini per il servizio prestato a beneficio della comunità ed in particolare per l'importante intervento di riqualificazione del monumento dei fratelli Salce. A seguire il vicepresidente Moretti si è congratulato per la proficua e preziosa attività svolta dal Gruppo.

Al termine il corteo si è spostato in Piazza dei Martiri alla stazione ferroviaria e, dopo la benedizione del monumento riqualificato, si è reso omaggio ai fratelli Giovanni e Dante Salce, uccisi dai nazisti alla fine della seconda guerra mondiale. L'intervento del Gruppo ha rimesso a nuovo l'area verde rimuovendo le vecchie pian-

te divenute ormai disordinate ed ingombranti e al loro posto sono stati messi a dimora un acero ad ombrello e altre piante basse, è stato realizzato un accesso pedonale in pietra, eseguito la pulizia delle opere murarie e ricoperto l'intera area con il lapillo.

L'obbiettivo degli Alpini è e deve essere sempre quello di curare e salvaguardare il nostro territorio, in particolare nei luoghi della memoria che devono suscitare riflessione e monito alle future generazioni. Anche per questa ragione il Gruppo ha voluto restituire decoro a questo monumento che ricorda le vittime di una guerra assurda. Il tradizionale incontro annuale si è concluso con il pranzo preparato dai nostri cuochi e ospitato nel salone comunale di Longano in un'atmosfera di allegria e di soddisfazione per il continuo impegno profuso verso la comunità.

Ezio Caldart



Il monumento ai caduti di Bribano prima e dopo il restauro.



Mel



Una delegazione del Gruppo Alpini di Mel ha reso onore ai caduti di tutte le guerre presso il monumento di Carve. Dopo la commemorazione si è recata alla Scuola primaria della frazione dove è stata accolta dagli alunni che hanno intonato l'Inno d'Italia. Il capogruppo Aldo Mastelotto ha donato alla scuola il nuovo libro "Pikadi par an fia' - Appesi per un fiato" scritto dal socio Edoardo Comiotto.

«Questo libro - ha esordito Mastelotto - parla di un giovane zumellese che come voi amava correre sui prati e divertirsi, ma anche studiare. Grazie a questo impegno, quando diventò più grande, riuscì a guadagnare i soldi per la sua famiglia e a diventare una persona stimata. Nel libro troverete anche il dialetto bellunese, perché dovete sapere che il dialetto è importante perché ci lega al nostro passato e alla nostra terra. Il vostro maestro e le maestre vi aiuteranno a capirne l'importanza. Vi auguro che la guerra la

Trichiana



Due momenti della cerimonia a S. Antonio di Tortal per il centenario della Grande Guerra.

Domenica 7 ottobre si è svolta a S. Antonio di Tortal un'inusuale quanto suggestiva cerimonia per ricordare, nel centenario della Grande Guerra, tutti i decorati al Valor Militare del Comune di Trichiana.

Proposta e organizzata dal Comitato Provinciale di Belluno dell'Istituto del Nastro Azzurro, in collaborazione con il Gruppo Alpini, la Sezione Artiglieri e l'Amministrazione Comunale, l'iniziativa ha inteso ricordare e onorare tutti quei soldati che, per atti eroici e di valore compiuti in guerra, avevano meritato delle decorazioni al Valor Militare (Croce di Guerra, Medaglia di

Bronzo e d'Argento). Erano presenti molti labari e gagliardetti del Nastro Azzurro, dei Reduci di Russia, delle Associazioni Combattenti e Reduci, delle Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, di Artiglieri, Alpini e Bersaglieri.

La cerimonia è iniziata con l'alzabandiera, il corteo alla chiesa con la Banda di Lentiai, la S. Messa con lettura della *Preghiera del Decorato*, il corteo ai monumenti, la deposizione delle corone. È seguita la lettura dei nominativi dei decorati e, per alcuni, anche quella delle motivazioni per cui fu concessa l'onorificenza con data e luogo del fatto d'arme. Emozionati i presenti e commossi i familiari nell'ascoltare la cruda realtà di quei fatti d'arme come avvennero sul campo, testimonianza coinvolgente di coraggio, ardimento, fierezza e sprezzo del pericolo dimostrato dai combattenti nelle loro azioni.

La cerimonia si è conclusa con gli interventi di Franca Comina, Presidente del Comitato Provinciale dell'Associazione Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, del Sindaco Fiorenza Da Canal, di un ufficiale rappresentante del 7° Reggimento Alpini, del Presidente provinciale degli Artiglieri Costante Fontana e del deputato Dario Bond, che si sono soffermati sull'alto significato di far conoscere ed onorare quanti si batterono anche con atti eroici o estremi per dimostrare il loro senso del dovere e di amor patrio.

Mario Cesca



troviate solo sui libri di storia e che il vostro futuro sia sempre reso bello dalla pace fra i popoli».

Anche l'assessore del Comune di Mel Simone Deola ha messo in risalto il valore della pace e ha dato alla scuola un libro che descrive come si viveva in zona nel periodo storico in cui è calato il libro di Comiotto.

Nelle settimane scorse, poi, si è svolta anche una significativa cerimonia in occasione di un incontro tra il Comune di Mel e quello di Cogne. Una delegazione del Gruppo Alpini zumellesi ha infatti consegnato una maglietta dell'associazione quale simbolo d'amicizia al Gruppo di Cogne, rappresentato dal sindaco Franco Allera. La consegna è stata fatta dagli alpini zumellesi Ferruccio Carlin e Virgilio Da Canal alla presenza del sindaco di Mel Stefano Cesa.

Edoardo Comiotto



Sospirolo

“Civilmente pronti” era il motto di una Ciuscita scommessa, con un obiettivo lodevole, lanciata dalla squadra di Protezione civile, in collaborazione con gli alpini dell’Ana e l’amministrazione sospirolese: coinvolgere i giovani nell’allestimento di un vero campo di protezione civile in quattro giorni di esperienza sul posto, svoltisi da giovedì a domenica alla struttura del centro ricreativo Pra de la Melia agli impianti sportivi di Gron. Tredici i ragazzi interessati, frequentanti i primi due anni della scuola media, per tre coordinatori responsabili e un centinaio di volontari coinvolti in tutti i settori per il secondo anno dell’iniziativa. Vi hanno preso parte i Vigili del fuoco, il Club Alpino Italiano, l’associazione Vola, gli Alpini, la squadra cinofila Ana.

«Oggi che l’età media degli operatori della Protezione civile è elevata», spiega Ruggero Viel a nome dei tanti volontari, «questo vuole essere uno stimolo per formare i giovani in modo da provare a coinvolgerli, trasmettendogli l’amore per il proprio territorio, con l’obiettivo che, compiuti i diciotto anni, possano effettivamente fare questa esperienza di alto arricchimento personale e necessaria per gli altri».

Già il primo giorno di attività è iniziato presto: alle 9 del mattino i ragazzi sono arrivati con le famiglie. Alla presentazione del programma sono seguiti il montaggio e la sistemazione del-

le tende, la divisione dei ragazzi in squadre, la stesura del regolamento del campo. Dopo pranzo c’è stata la presentazione del piano comunale di Protezione civile. In seguito si sono svolte le prove pratiche su come allestire un campo in situazioni di emergenza e, dopo cena, l’originale attività in notturna con le radio. Alle 22 il silenzio e il riposo.

Venerdì, dopo l’alzabandiera, una bella mattinata di testimonianze di volontari operativi nelle recenti calamità naturali (Protezione civile, Vigili del fuoco, dottor Clown) e si sono svolte anche prove pratiche di pronto soccorso con l’associazione volontari ambulanza Vola.

Sabato la mattina è stata dedicata a esperienze teoriche e pratiche con l’unità cinofila e nel pomeriggio si sono tenute prove di arrampicata alpinistica con spiegazione di come lavorare con le corde. Domenica l’ultimo giorno con lo smontaggio del campo, l’accoglienza delle famiglie con la presenza dei risultati svolti e la consegna degli attestati. Per i ragazzi, anche una maglietta colorata con il logo “Civilmente pronti” e la scritta-monito “...e no sone qua po!”.

Federico Brancaleone



I ragazzi impegnati nella quattro giorni di “Civilmente pronti”.

Chies d’Alpago

Lo scorso sabato 1 dicembre il Gruppo Alpini di Chies d’Alpago si è ritrovato per il consueto spiedo nella propria sede di San Martino. Si tratta del classico appuntamento di fine anno aperto ai tesserati ed ai familiari per passare una serata in compagnia, fare un resoconto dell’attività svolta e scambiarsi gli auguri di un sereno e proficuo nuovo anno.

La musica non manca mai in tutti i paesi della conca alpogota.



La serata è iniziata con l’assemblea generale durante la quale il capogruppo Giansilvio Chiesa ha relazionato sull’attività 2018, i nuovi incarichi ed il programma per il 2019. Un pensiero è andato alle comunità bellunesi colpite dal disastroso evento di fine ottobre ricordando di quanto dura sia la “scorza” della gente di montagna e di come si sappia risollevare orgogliosamente e prontamente da ogni duro colpo inflitto.

Poi la cena vera e propria con lo spiedo di carne sapientemente preparato dalle mani esperte degli Alpini del Gruppo. Il tutto allietato dalle note della musica popolare che sempre accompagna con entusiasmo e partecipazione ogni appuntamento del Gruppo Alpini di Chies d’Alpago, dalle feste sezionali alle adunate nazionali.

Appuntamento il 27 gennaio con la festa invernale del Gruppo e poi pronti a programmare la 92a Adunata nazionale a Milano. Nel frattempo, con il cuore, auguriamo un sereno e felice 2019 a tutti i lettori del trimestrale “In Marcia”.

Mauro Munaro

Sedico/Sospirolo



Il maestro Luca Lotto dirige il coro "Monti del Sole" nella riuscita serata a Villa Patt.

Sabato 27 ottobre, nella meravigliosa cornice di Villa Patt, gestita dalla Pro Loco di Sedico e sede del Museo 7° Alpini, i tre gruppi alpini sedicensi e quello sospirolese hanno organizzato una serata rievocativa della Grande Guerra a conclusione delle celebrazioni del centenario e nel ricordo delle giovani vite spezzate per di-

fendere la Patria. L'attore principale della serata è stato il coro *Monti del Sole*, diretto dal maestro Luca Lotto, alternando il canto con letture, narrazioni, testimonianze, riflessioni e proiezioni di immagini.

L'introduzione dell'evento è stata curata dallo storico Gianni De Vecchi che ha brevemente riassunto la storia di Villa Patt nei suoi passaggi più significativi, compreso il periodo quale sede del Comando territoriale austro-ungarico. Sotto la regia della sempre brillante Michela Da Canal, la serata ha fatto rivivere al numeroso pubblico i cruenti episodi della guerra e quel drammatico "an de la fan", emozionandolo a tal punto da scorgere anche qualche lacrima. Tutto ciò grazie alla bravura nelle letture di Angela Lotto, Gaia Paniz, Michela Da Canal, Beniamino Naldo e Stefano Lucchetta con l'accompagnamento alla chitarra di Daniele Bacchetti e la collaborazione di Paolo Fiabane alla multivisione.

Grande esibizione del coro *Monti del Sole* che si è cimentato in canti che hanno percorso i luoghi delle battaglie più aspre, da Caporetto al Carso, dalle Tofane all'Ortigara, dal Pasubio al Grappa, per concludere con la *Leggenda del Piave*, il canto e la musica che in ogni parte d'Italia onorano i caduti. Un interminabile applauso dei presenti ha concluso la rievocazione storica, chiedendo poi una serie di bis che il coro ha concesso con abbondanza ed il pubblico calorosamente ringraziato.

Dopo il saluto del vicesindaco di Sedico Manuela Pat, complimentatasi con i quattro gruppi per l'iniziativa, e di Cristina Busatta a nome della Provincia e nella veste di curatrice del Museo, gli organizzatori hanno voluto testimoniare tutta la loro riconoscenza agli interpreti della coinvolgente ed emozionante serata. Non poteva mancare un atto di solidarietà che gli Alpini sanno sempre concretizzare: infatti il sostanzioso contributo che il pubblico ha offerto con la sua presenza e generosità è stato devoluto interamente all'AIL. Nel suo intervento la presidente provinciale dell'AIL Carmen Mione ha ringraziato gli Alpini per la loro sensibilità verso la sua Associazione illustrando le finalità, l'operatività e l'assistenza prestata alle famiglie colpite dalla malattia, ma anche la fornitura di apparecchiature all'avanguardia agli ospedali di Belluno, Feltre e Padova.

A conclusione nella sala da pranzo della villa è stato offerto un ricco rinfresco preparato dalle nostre Alpine e la "menestra dei frati de Vedana" preparata dagli alpini sospirolesi, il tutto accompagnato da spassosi canti dei coristi a tavola tra un buon piatto di pasta ed allegri brindisi.

Ezio Caldart

Frassenè Agordino

Il 15 novembre a Frassené, l'alpino reduce del 7° Giuseppe ("Bepi due o sarto") Della Lucia ha ricevuto la gradita ed emozionante sorpresa della visita della penna bianca Francesco Forti, colonnello in pensione, vicepresidente vicario della Sezione ANA Danubiana, alpino attivissimo in Romania che, dopo aver scambiato saluti e memorie con Bepi, gli ha consegnato i gagliardetti della Sezione Danubiana e del Gruppo Alpini Jiul/Piave Petrosani che sostengono il progetto "Casa Pollicino" proprio in Romania.

La visita del colonnello Forti ha commosso Bepi 2 e la stretta di mano tra i due alpini è stata vigorosa e prolungata. Una giornata molto particolare, fortemente voluta dal colonnello Forti che non ha nascosto a sua volta l'emozione dell'incontro con un reduce del 7° di 95 anni, uno spirito ancora vivace e carico di ricordi. Una giornata indimenticabile per entrambi, immortalata dall'immane foto con stretta di mano e gagliardetti.



lattebusche

formaggio



Premiato
dagli Chef
Internazionali



Premiato
come Miglior
Formaggio
Tenero

